



la scena sensibile 2017/2018
teatro per la scuola e le nuove generazioni
XXII edizione

ORTO BOTANICO – via Foria, 233 – Napoli

dal 25 ottobre al 10 novembre 2017, ore 9,30 e 11,00

I Teatrini

UN BRUTTO ANATROCCOLO

uno spettacolo di Giovanna Facciolo
con Adele Amato de Serpis, Monica Costigliola, Raffaele Parisi

età consigliata: 5-10 anni

<http://www.iteatrini.it/web/spettacoli/11-infanzia/42-un-brutto-anatroccolo>

Spesso il nostro sguardo è troppo piccolo per contenere il volo di un cigno.

“ Com’è grande il mondo! ” ... esclamano gli anatroccoli all’unisono, uscendo dalle uova covate con tanta pazienza dalla mamma. Graziosi e perfetti proprio come l’anatra pensava, covava, immaginava.

Che soddisfazione!

“ Andiamo? Il mondo vi aspetta! E guardatevi bene attorno. Perché il verde fa bene agli occhi! ”

Ma un uovo ancora non s’apre... E’ un uovo grande, troppo grande, decisamente diverso dagli altri due... “che sia un ovo sbagliato?” Pensa mamma anatra “E se mi nasce un anatrino sbagliato...si aggiusterà mai?”

Ed ecco che l’Orto Botanico diventa teatro di incontri e di scontri di un brutto anatroccolo che non sa di esser cigno, che si mette in cammino per sfuggire ad un mondo ristretto di cortili e animali che può vederlo soltanto come brutto e anatroccolo.

Tra beffe e beccate, paure e cacciate, incontrerà personaggi buffi, ottusi e presuntuosi, che subito gli fanno capire come gira il mondo per uno come lui. Fino a che un bel giorno si ritrova nell’acqua a guardarsi stupito.

Assomiglia a due cigni che gli nuotano accanto.



la scena sensibile 2017/2018
teatro per la scuola e le nuove generazioni
XXII edizione

TEATRO DEI PICCOLI

via Usodimare - Mostra d'Oltremare

domenica 19 novembre 2017, ore 11

lunedì 20 e martedì 21 novembre 2017, ore 10

Giallo Mare Minimal Teatro (Empoli)

CAPPUCETTO E LA NONNA

Regia Vania Pucci e Lucio Diana
Con Vania Pucci e Adriana Zamboni

Età consigliata: 3-8 anni

<http://www.giallomare.it/cappucetto-e-la-nonna/>

Una dolce nonnina nella sua casetta dal tetto rosso tra il gatto e i fiori, tra pentole e gomitoli di lana, insegna alla piccola Cappuccetto come difendersi dal lupo per diventare grande, perché la nonna lo sa che il lupo ci prova sempre, è stata anche lei una piccola Cappuccetto. Il lupo si traveste, si nasconde, cambia la voce, cambia strada e cerca bambine con cappuccetti in testa... insomma c'è da stare molto attenti!

Una versione della fiaba che vede in primo piano la nonna all'apparenza innocua, gentile, lenta, sbadata ma invece molto agile e furba, una wonderNonna! La scenografia si svela di volta in volta, un'artista disegna intorno alla nonna con la lavagna luminosa, la casa, il letto, il bosco, la strada, il cielo... E tante altre sorprese.

La regista Vania Pucci continua la sua ricerca sul rapporto adulto-bambino, ponendo l'attenzione sull'insegnamento che l'adulto, in questo caso una nonna, saggia ma divertente, può dare per la via del bosco... pardon della vita.

La compagnia è stata una delle realtà italiane antesignane nell'utilizzo drammaturgico e scenico di vari strumenti e linguaggi tecnologici di riproduzione del suono e dell'immagine nel processo di creazione teatrale.

Cappuccetto e la Nonna, dopo un lungo periodo di scavo artistico, intende essere il passo conseguente di una ricerca multidisciplinare che combina, in modo assolutamente originale teatro, arti visive e musica.



la scena sensibile 2017/2018
teatro per la scuola e le nuove generazioni
XXII edizione

TEATRO DEI PICCOLI

via Usodimare- Mostra d'Oltremare

Sabato 25 novembre 2017, ore 11

Teatro dei Colori (Avezzano)

MULAN E IL DRAGO

Da storie e racconti dell'antica Cina

Testo e regia di Valentina Ciaccia

Con Barbara Giuliani, Maddalena Celentano, Valentina Franciosi, Andrea Tufo

Età consigliata: 5-10 anni

<http://www.ilcentro.it/cultura-e-spettacoli/mulan-e-il-drago-dell-antica-cina-al-parco-della-pace-di-pineto-1.1668745>

Dall'epica dell'antica Cina. La storia della coraggiosa principessa Mulan diventa il pretesto per raccontare una grande civiltà, lontana ma sempre più vicina, con i suoi valori e la sua cultura spettacolare. Sullo sfondo il paesaggio della sconfinata Cina, rurale e guerresco, magico e misterioso. I personaggi, nobili raffinati e contadini saggi, aiuteranno la giovane Mulan nel percorso che la porterà a scegliere e a definire la sua identità. Nel rapporto tra il maschile e il femminile, nella dinamica di conquiste e tabù, si definisce la problematica che rende questa storia attuale, capace di dialogare con le giovani donne e i giovani uomini di un mondo che, come allora, cambia repentinamente, e può essere infinito, spaesante, ma allo stesso tempo pieno di possibilità inaspettate, nuove avventure e amici. La magia appare e scompare grazie alla poesia del teatro nero, con apparizioni di demoni del cielo e della terra, e della figura immortale ed affascinante del maestoso indomabile drago...

Un omaggio in ricordo del Maestro Bartolomeo Giusti



la scena sensibile 2017/2018
teatro per la scuola e le nuove generazioni
XXII edizione

TEATRO DEI PICCOLI
via Usodimare- Mostra d'Oltremare

domenica 10 dicembre, ore 11
lunedì 11 dicembre 2017, ore 10

Granteatrino /Casa di Pulcinella (Bari)

PULCI LELE
Omaggio a Emanuele Luzzati

Regia Francesco Tammacco
Con Paolo Comentale e Giacomo Dimase

Età consigliata: 3-10 anni

<http://bit.ly/2wBpCLh>

A dieci anni dalla scomparsa di Emanuele Luzzati, la compagnia di Bari omaggia il grande illustratore e scenografo prendendo spunto da tre spettacoli con Pulcinella protagonista assoluto, i cui personaggi Luzzati disegnò per la Casa di Pulcinella negli anni '90, con una originale operina comico-musicale sostenuta dalle inconfondibili musiche di Gioacchino Rossini.

Nello spettacolo Pulcinella compie un coloratissimo viaggio tra gatti canterini, Paladini e Mori, Principesse rapite...

In un'allegria baraonda di fughe, parapiglia e inseguimenti non può mancare il tendone di un circo dove Pulcinella, alla prese con la Donna Cannone, affronterà la sua prova più difficile, ovviamente tutta da ridere.

L'anima dello spettacolo ha un grande debito di riconoscenza dalla visione sempre nuova sempre emozionante del pluripremiato cartone animato "Pulcinella" di Gianini e Luzzati con la musica da "Il Turco in Italia" di Gioacchino Rossini. Le avventure tragicomiche del folletto-eroe Pulcinella immerso in un mondo coloratissimo e a tratti pauroso sono tanta parte delle nostre umane avventure.

Nel finale, remando dolcemente su di una ridicola barchetta colorata, vedremo scomparire il piccolo Pulcinella dal naso adunco e dalla voce chioccia in un mare profondo



la scena sensibile 2017/2018
teatro per la scuola e le nuove generazioni
XXII edizione

TEATRO DEI PICCOLI
via Usodimare- Mostra d'Oltremare

giovedì 14 e venerdì 15 dicembre 2017, ore 10

Teatrino dei Fondi (San Miniato)
IL PESCIOLINO D'ORO

Ispirato alla fiaba *Il vecchio pescatore* di Aleksandr Puskin
Adattamento e regia di Enrico Falaschi
con Ilaria Gozzini e Alberto Ierardi

età consigliata: 4-8 anni

<http://www.teatrinodeifondi.it/il-pesciolino-doro/>

Quella del Pesciolino d'oro di Puškin è una fiaba classica ricca di suggestioni narrative e tematiche, una favola che ci ricorda come la ricchezza non faccia la felicità e che per essere felici nella vita spesso sia sufficiente saper scorgere la bellezza in ciò che si possiede e in ciò che ci circonda.

Un giorno un vecchio pescatore, molto povero, getta le sue reti nel mare e quando le ritira a bordo vi trova impigliato un piccolo pesciolino del colore dell'oro in grado di parlare e di esaudire desideri, che lo supplica di essere liberato. Il vecchio pescatore acconsente, ma una volta tornato alla sua capanna la sua vecchia moglie lo costringerà a tornare in mare alla ricerca del pesciolino d'oro per chiedergli di esaudire i propri desideri, senza essere tuttavia mai pienamente soddisfatta da ciò che otterrà.

Nello spettacolo la fiaba viene raccontata attraverso i ricordi del vecchio pescatore, divenuto un viandante: l'uomo è povero, ma felice perché, a differenza della vecchia moglie, è capace di accettare la propria condizione apprezzandone gli aspetti positivi.



la scena sensibile 2017/2018
teatro per la scuola e le nuove generazioni
XXII edizione

TEATRO DEI PICCOLI

via Usodimare- Mostra d'Oltremare

sabato 16 dicembre 2017, ore 11

I Teatrini

NELLA CENERE (Cendrillon)

uno spettacolo di Giovanna Facciolo

liberamente ispirato a *Cenerentola*

con Adele Amato de Serpis, Valentina Carbonara, Cristina Messere

età consigliata: 5-10 anni

<http://www.iteatrini.it/web/spettacoli/11-infanzia/7-nella-cenera>

Dalla famosa scarpetta ad un mare di scarpe. Scarpe, scarpe, scarpe dappertutto, per terra, sospese, impigliate in grandi ragnatele, da riordinare, da pulire, da provare, da riempire di lenticchie, da tenere nascoste, da inseguire, con cui danzare, da calzare per tessere magicamente, con l'arte di un ragno, il vestito per andare al ballo.

La nostra Cenerentola vive tra cenere e polvere, dorme arrotolata nel pentolone del focolare, e lì sogna. Sogna di andare al ballo, di uscire da quell'inferno dove ha perso tutto: la madre, l'amore del padre, la spensieratezza e l'agio in cui viveva, persino il nome.

Sogna di riscattarsi da quella cenere che cosparge la sua esistenza, dalla sua condizione di sfruttata e dimenticata, da quelle terribili sorellastre che la costringono a sottostare ad ogni loro volere, secondo le regole del sempiterno bullismo, che come in ogni epoca, ruba ciò che non ha, sfruttandolo e umiliandolo.

E Cenerentola è tutto quello che le sorelle non hanno: è sensibile, paziente, piena di grazia, nonostante tutto quello che deve sopportare. Una grazia che viene dal cuore, che è la sua bellezza, la sua forza.

Ed è tra la cenere in cui vive che, con l'aiuto della madre-fata, riafferra le sue radici, la sua identità sepolta, il filo per tessere il proprio destino, per crescere.

Cenerentola risorge dalle sue ceneri, è proprio il caso di dire: dal pentolone nascerà una magnifica carrozza e dalle ragnatele un bellissimo vestito.

Cenerentola andrà al ballo: per lei ricomincia una nuova vita che le renderà giustizia, dove sarà amata, stimata, apprezzata.

Cenerentola è la fiaba più diffusa nel mondo. Ne esistono infinite versioni, la più antica sembra essere quella cinese. Questa ricchezza è stata stimolo di suggestioni che hanno contribuito molto alla traduzione drammaturgica e registica.



la scena sensibile 2017/2018
teatro per la scuola e le nuove generazioni
XXII edizione

NATALE AL TEATRO DEI PICCOLI

via Usodimare- Mostra d'Oltremare

giovedì 28, venerdì 29, sabato 30 dicembre 2017, ore 17

Balletto di Napoli

LE FIABE DANZATE

Cenerentola, Esmeralda, La Bella Addormentata

età consigliata: per tutti

Le fiabe danzate sono tratte dai grandi balletti del repertorio ottocentesco che, basandosi essenzialmente sulle novelle più famose, hanno reso celebri queste pagine di coreografie.

Lo spettacolo viene introdotto da una voce recitante, un attore in scena in costume d'epoca con il leggio che apre lo spettacolo con la celebre frase "c'era un volta". Egli spiegherà la fiaba rappresentata con un sottofondo musicale anch'esso specificamente costruito per stimolare la fantasia ed al tempo stesso la magia. Il primo tempo vedrà una suite dal famoso balletto "Cenerentola" tratto dall'omonima fiaba, nella quale i momenti romantici si alterneranno con spunti comici grazie alla presenza delle sorellastre. Seguirà una suite da "Esmeralda" tratto da "Notredame de Paris" di V. Hugo.

Il secondo tempo si articolerà sulla fiaba della "Bella Addormentata", celebre balletto dell'800 su musiche di Tchaikovsky, nel momento magico del risveglio, quando il principe guidato dalla fata rivedrà la dormiente e con un bacio d'amore la risveglierà dal sonno durato 100 anni insieme a tutta la sua corte ed alle Fate.

Il finale sarà un'allegria carrellata con tutti i vari personaggi che riappariranno in scena e tutto come sempre si chiuderà con la famosa frase..... "e vissero tutti felici e contenti".

Il progetto vuole avvicinarsi ai bambini dai 6 ai 90 anni affinché, attraverso le fiabe, ciascuno possa vivere emozioni nuove o riscoprire quelle sopite dal tempo. La fiaba non è il racconto di una storia ma la chiave di accesso al mondo della fantasia, della creatività; essa ci invia un messaggio universale di morale basato sull'amore, sulla lealtà, sulle differenze tra il bene ed il male. I bambini capiscono più di quello che noi sospettiamo, sono disponibili, non soffrono di schematismi e pur ignorando le regole della danza e del teatro ne apprezzano i contenuti, l'umorismo, distinguendo ad occhio nudo le immagini espressive e la mimica con cui si va in cerca di uno spunto per il racconto. Gli adulti invece si immergono nella fiaba per ritrovare il proprio sé bambino, spesso lasciato indietro nel lungo percorso della vita, lasciandosi trasportare dalle emozioni più autentiche.



la scena sensibile 2017/2018
teatro per la scuola e le nuove generazioni
XXII edizione

LA BEFANA AL TEATRO DEI PICCOLI

via Uso di Mare- Mostra d'Oltremare

domenica 7 gennaio 2018, ore 11

Teatro Bertolt Brecht (Formia)

HANSEL E GRETEL

Adattamento di Marco Renzi

Regia di Maurizio Stammati

con Dilva Foddai, Valentina Ferraiuolo, Salvatore Caggiari

età consigliata: 3-8 anni

http://www.teatrobrecht.it/prod_hanselegretel.html

Il riadattamento della nota storia di Hansel e Gretel parte da un provino, dalla ricerca di un testimonial del 'saper mangiare'. Un meccanismo automatizzato di rilevazione della noia sarà giudice imparziale; in molti falliscono fino a quando non si presenterà una stramba compagnia di teatro che, un po' per interesse e un po' per necessità, prova a vincere la selezione. Lo spoglio arredamento della sala si trasformerà e gli attori inizieranno a raccontare la favola, costretti ad abbuffarsi da una strega cattiva desiderosa di divorarli. Nato su precisa richiesta di raccontare ai ragazzi l'importanza del saper mangiare con la volontà di evitare di essere noiosi e saccenti, il testo vanta la drammaturgia di Marco Renzi, esperto di linguaggi teatrali, attore, regista ed organizzatore del più importante festival di teatro per l'infanzia e l'adolescenza in Italia: I Teatri del mondo di Porto Sant'Elpidio.

Lo spettacolo, allegro e divertente, porta a prendere consapevolezza dell'importanza della ricerca di un approccio giusto e senza retorica ad un tema importante ed attuale come quello dell'alimentazione; riesce ad interessare i bambini ed i ragazzi alla necessità di dover scegliere bene cosa mangiare e abbandonare le cattive abitudini alimentari, di cui soprattutto l'infanzia e l'adolescenza sono preda e vittima. Solo il teatro, grazie alla sua artigianalità, alla ricerca di linguaggi immediati, alla semplice e sofisticata arte dell'illusione e dell'allusione, riesce a lanciare in modo sano e chiaro il messaggio: MANGIARE BENE FA VIVERE BENE. Lo spettacolo ha ricevuto il patrocinio di Expo - Progetto scuola.



la scena sensibile 2017/2018
teatro per la scuola e le nuove generazioni
XXII edizione

TEATRO DEI PICCOLI

via Usodimare- Mostra d'Oltremare

giovedì 11 e venerdì 12 gennaio 2018, ore 10

sabato 13 gennaio 2018, ore 11

I Teatrini

CON LA LUNA PER MANO

uno spettacolo di Giovanna Facciolo

Con Rosa Rongone e Ramona Carnevale

Età consigliata: 3-8 anni

<http://www.iteatrini.it/web/spettacoli/11-infanzia/50-con-la-luna-per-mano>

E' lo sguardo bambino con cui due personaggi teneri e stra-lunati si incontrano in uno spazio immaginario, dove una luna sfuggente e scherzosa si lascia afferrare come un palloncino per farsi amica e compagna di giochi.

E tra un cuscino e una coperta, attorno a un magico baule, i nostri due personaggi, si aspettano e si scoprono quasi in punta di piedi. Due solitudini che si cercano e si trovano, per volare lontano e, insieme nel gioco, inventarsi piccoli universi, poetici e divertenti dove fondersi, dividersi, confondersi, allungarsi, sdoppiarsi, trasformarsi, e diventare altro da sé e sé insieme all'altro.

Piccoli universi abitati da mani, piedi, ombrelli, cappelli, forme e colori di semplici oggetti rubati al quotidiano e re-inventati da insolite e divertite narrazioni.

E' il luogo dell'amico immaginario con cui creare e disfare mondi possibili dove gioco e poesia si fanno immagine e il disegno diventa realtà.

La musica sostiene il movimento ed evoca l'emozione. La parola è come un suono che ogni tanto prende forma, scherza col gesto e poi scompare.

La relazione tra adulto e bambino è spesso al centro di un divenire buffo e poetico dove segni e significati si rincorrono e si trasformano.

E' un piccolo universo immaginifico, che parte dalla centralità del corpo come terreno di creazione e di visionarietà, per rivolgersi a quel pubblico che a partire dai piccolissimi, ha ancora bisogno di guardare la luna e tenerla per mano.



la scena sensibile 2017/2018
teatro per la scuola e le nuove generazioni
XXII edizione

TEATRO DEI PICCOLI
via Usodimare- Mostra d'Oltremare

domenica 14 gennaio 2018, ore 11
lunedì 15 e martedì 16 gennaio 2018, ore 10

Fondazione Aida (Verona)
IL PRINCIPE FELICE

da una novella di Oscar Wilde
Di e con Matteo Mirandola e Marta Boscaini

età consigliata: 5-10 anni

<http://www.fondazioneaida.it/pages/144/produzioni-teatrali/il-principe-felice.html>

Lo spettacolo è tratto da una delle fiabe più note, belle, ironiche e commoventi di Oscar Wilde. E' la storia di una profonda amicizia che nasce tra un rondinotto e un principe, ormai diventato una statua impreziosita da gioielli pregiati. Amicizia che evolverà fino a diventare amore e condivisione, di una sorte apparentemente amara. Nonostante l'arrivo imminente dell'inverno, la rondine rimane per aiutare il principe a distribuire le sue ricchezze ai poveri e ai diseredati della città, dei quali il principe non si era mai accorto quando era un principe in carne ed ossa, perché costretto a vivere perennemente felice dentro le mura del suo invalicabile castello.

Vuole essere dolce, vivace, ironico e commovente proprio come lo è la fiaba capolavoro di Oscar Wilde che sa unire sapientemente tutti questi elementi senza mai indugiare troppo sull'uno o sull'altro.

Sul palcoscenico due attori che narrano, si muovono, cantano, e dalle cui mani, dal nulla, come per magia, utilizzando pezzi di carta e cartoncino, tutto nasce e la storia si dipana. Sotto gli occhi dello spettatore si formano nuvole, rondini, angeli, fiori, ecc. Tutte le forme realizzate con la carta sono facilmente ricostruibili anche dai bambini.

L'amicizia è un bel sentimento che ci gratifica ma ci richiede anche molta dedizione. L'amore ci dà entusiasmo ma può richiederci anche spirito di sacrificio. Sentimenti grandi, nobili, che spesso si trovano a fare i conti con un mondo fatto di cose molto più piccole e meschine. Non si può dire: basterebbe poco.



la scena sensibile 2017/2018
teatro per la scuola e le nuove generazioni
XXII edizione

TEATRO DEI PICCOLI
via Usodimare- Mostra d'Oltremare

mercoledì 17 gennaio 2018, ore 10

Proscenio Teatro (Fermo)

IL BRUTTO BRUTTO ANATROCCOLO

Adattamento e regia di Marco Renzi
con Mirco Abbruzzetti e Simona Ripari

età consigliata: 4-10 anni

<http://www.proscenioteatro.it/il-brutto-brutto-anatroccolo/>

Sono trascorsi esattamente trent'anni da quando nella "Fattoria del Sole Nascente", situata nel ridente e tranquillo paese di "Poggiocalmo", avvenne quell'eccezionale covata che vide la schiusa di ben sette uova. L'evento, più unico che raro, fu seguito in diretta televisiva da milioni di spettatori, che incollati davanti al piccolo schermo, seguirono, giorno dopo giorno, la più grande nascita che si fosse mai verificata nel paese. La successiva schiusa raffreddò gli entusiasmi, e il settimo nato, tutto nero, fu sottoposto alla prova dello stagno, poiché ritenuto un tacchino e non un anatroccolo come i suoi fratelli. La prova fu superata, ma nonostante questo, la vita per lui fu subito in salita: tutti lo prendevano in giro, lo evitavano, lo beccavano, costringendolo infine ad andarsene. Quel piccoletto è diventato grande, ce l'ha fatta a sopravvivere e con la forza di volontà è arrivato ad essere un valente Capitano di Marina. Nel suo splendido vestito bianco oggi sembra quasi un cigno, pattuglia il Mediterraneo cercando di salvare altri brutti anatroccoli scappati da Fattorie dove la vita è diventata impossibile.

Lo spettacolo, giocato tra attori, pupazzi e coinvolgimento diretto del pubblico, reinventa questa nota fiaba danese la cui metafora appare più attuale che mai, riscrivendola completamente, al punto di crearne una nuova. Un racconto dove è possibile divertirsi, identificarsi e partecipare, per vivere insieme una bella e significativa storia, perché di questo crediamo ci sia tanto bisogno.

"Il Brutto Brutto Anatroccolo" prosegue la ricerca che Marco Renzi porta avanti da sempre, quella di creare una drammaturgia su misura per i più piccoli, in grado di raccontare in maniera giocosa e incisiva il mondo in cui tutti viviamo, perché a loro sarà affidato il compito di migliorarlo.



la scena sensibile 2017/2018
teatro per la scuola e le nuove generazioni
XXII edizione

TEATRO DEI PICCOLI
via Usodimare- Mostra d'Oltremare

giovedì 18 e venerdì 19 gennaio 2018, ore 10

Ruotalibera Teatro (Roma)
NELLA PANCIA DI PAPA'

Regia di Fiona Sansone
Regia di movimento Manuela De Angelis
con Fiona Sansone

età consigliata: 3 - 10 anni

<https://www.facebook.com/events/305149026524867/>

Nella pancia di papà di Ruotalibera Teatro/Compagnia UraganVera, una riscrittura di Cappuccetto Rosso che indaga il rapporto di genitorialità tra padre e figlia.

Una bimba lupo si aggira nel bosco, attraversando con il corpo tutte le fasi della crescita motoria: andare a quattro zampe, imparare a camminare, imparare a riconoscere le tracce del mondo e di se stessa. Ascolterà le fronde degli alberi parlare, lì riconoscerà nel fischio ululato del vento la voce del papà.

Una ricerca sulla memoria, sui doni della morte, un inno alla vita che rimane e resiste.



la scena sensibile 2017/2018
teatro per la scuola e le nuove generazioni
XXII edizione

TEATRO DEI PICCOLI
via Usodimare- Mostra d'Oltremare

domenica 4 febbraio 2018, ore 11

lunedì 5, martedì 6 e mercoledì 7 febbraio 2018, ore 10

Pandemonium Teatro (Bergamo)
MIOTUONOSTRO

Progetto e regia Lisa Ferrari
con Giulia Manzini e Mirko Lanfredini

Età consigliata: 2-8 anni

<http://pandemoniumteatro.org/miotuonostro/>

Come “insegnare” ai bambini, anche ai più piccoli, il piacere della condivisione?
La bellezza della democrazia? L'importanza della Res pubblica? Non certo attraverso lezioni barbose, piene di parole incomprensibili e retorica ammorbante.
Bensì grazie alle divertenti interazioni di due buffi personaggi che si contendono l'uso esclusivo di una panchina pubblica. Attraverso reciproci scherzi esilaranti e pochissime parole, i due scoprono che collaborare è meglio che litigare, giocare e cantare e danzare insieme è meglio che mettersi i bastoni fra le ruote e che una semplice panchina può essere un bel luogo d'incontro piuttosto che un posto da usare da soli.

“Ho visto due bambine piccolissime che giocavano con degli oggetti da cucina. La più grandina, seria, teneva vari oggetti in mano e, quando la più piccola, sorridente, le si è avvicinata e ha teso la mano per prenderle uno degli oggetti, ha strillato: È mio, è mio! E ha stretto al petto gli oggetti. L'altra, senza smettere di sorridere, si è allontanata, ha preso un altro oggetto e si è riavvicinata, ha teso la mano per donarglielo e glielo ha sbattuto violentemente in testa. I genitori, le hanno separate e hanno parlato dolcemente al loro orecchio.

Che sarebbe successo se gli adulti non fossero intervenuti?”
(Samuel Beckett)



la scena sensibile 2017/2018
teatro per la scuola e le nuove generazioni
XXII edizione

TEATRO DEI PICCOLI
via Usodimare- Mostra d'Oltremare

giovedì 8 e venerdì 9 febbraio 2018, ore 10

I TEATRINI

LE FAVOLE DELLA SAGGEZZA

da Esopo, Fedro e La Fontaine

uno spettacolo di Giovanna Facciolo
con Adele Amato De Serpis e Melania Balsamo
percussioni dal vivo di Dario Mennella

età consigliata 3 - 8 anni

<http://www.iteatrini.it/web/spettacoli/11-infanzia/44-le-favole-della-saggezza-2>

Tra maschere e semplici elementi di scena, prendono vita le più famose favole di animali parlanti che dall'antichità hanno attraversato i secoli e le civiltà e che ancora oggi continuiamo ad amare sin dalla prima infanzia: *La volpe e l'uva, La volpe e la Cicogna, Il Lupo e l'Agnello, La volpe e il Corvo, La Cicala e la Formica, La Lepre e la Tartaruga, Gli animali malati di peste, Il lupo e la gru.*

Le percussioni e le gioiose sonorità dialogano dal vivo con i divertenti e ironici personaggi che da *Esopo* a *La Fontaine* tramandano sagaci insegnamenti; animali portatori di vizi e di virtù di quell'umanità sempre uguale a se stessa, e che in queste storie si guarda allo specchio. Ogni favola è come un'immagine semplice, comprensibile in ogni luogo e in ogni tempo e quasi sempre traducibile in un proverbio: c'è il furbo, l'ingenuo, il potente prepotente, l'umile, l'ipocrita adulatore, lo sciocco, il previdente, l'arrogante, il presuntuoso, il povero innocente.

Per tutti c'è una morale che ci insegna a destreggiarci nella vita.

Semplici storie per maschere e tamburi, scaltri riflessi di vizi e di virtù, pillole di saggezza quotidiana e morali universali per grandi e bambini.



la scena sensibile 2017/2018
teatro per la scuola e le nuove generazioni
XXII edizione

CARNEVALE AL TEATRO DEI PICCOLI
via Usodimare- Mostra d'Oltremare

sabato 10 febbraio 2018, ore 11

domenica 11 febbraio 2018, ore 11

Teatrino dell'Es (Bologna)

IL MANIFESTO DEI BURATTINI

Testo, regia, burattini, marionette ed ombre di Vittorio Zanella

Età consigliata: 3-10 anni

<http://www.teatrinodelles.it/spettacoli/s5/>

Lo spettacolo vuole ripercorrere, dalle origini ai giorni nostri, le differenti fasi del teatro di figura o d'animazione, attraverso tematiche culturali differenti del nostro secolo, dedicato al maestro di Vittorio Zanella, Otello Sarzi Madidini.

Burattini a guanto e a casco, marionette a vista, oggetti animati e ombre cinesi sono i protagonisti de Il manifesto dei burattini.

Una serie di numeri a carattere didattico, rivolti prevalentemente ai bambini con un'interessante esplorazione delle numerosissime tecniche di animazione: fra gli altri anche un pezzo tradizionale con Pantalone dè Bisognosi e il suo servo Arlecchino. I due animatori, Vittorio Zanella e Rita Pasqualini, entrano ed escono dalla baracca durante l'intero spettacolo, illustrando e spiegando al pubblico le tecniche adoperate. C'è da ridere, ma anche da riflettere, come nello sketch delle scarpe e del pallone.

Un bimbo, simboleggiato da un paio di scarpe da tennis, rompe un vetro con un calcio al pallone. Il padre reagisce gettandogli dalla finestra un secchio d'acqua. Le scarpette da tennis continuano però imperterrite a giocare e finiscono col rompere un altro vetro. Questa volta dalla casa escono fuori dei grossi scarponi che prendono a calci il colpevole. I toni acuti di un violino, il pianto del bimbo per la violenza subita e non compresa, concludono il breve ed efficace spettacolino, rivolto, questa volta, agli adulti presenti. Le mani di Vittorio Zanella tornano da protagoniste nel numero del carcerato, dove si contorcono con grande destrezza tra le sbarre di una prigione. Dopo le ombre cinesi e la danza dei folletti di Knockgrifton, lo spettacolo si conclude con il numero dell'operaio alla catena di montaggio: il gesto ripetitivo si trasforma rapidamente in una drammatica danza, mentre Vittorio Zanella, uscito dal "castelletto" col suo enorme pupazzo, avanza minaccioso verso il pubblico.



la scena sensibile 2017/2018
teatro per la scuola e le nuove generazioni
XXII edizione

TEATRO DEI PICCOLI
via Usodimare- Mostra d'Oltremare

sabato 24 febbraio 2018, ore 11

Teatro La Contrada (Trieste)
BIANCANEVE – NON APRITE QUELLA PORTA

Regia di Daniela Gattorno
con Enza De Rose, Francesco Godina e Valentino Pagliei

età consigliata: 3-10 anni

<http://www.contrada.it/biancaneve-non-aprite-quella-porta/>

“C’era una volta...” e per fortuna c’è ancora, la magia delle fiabe! Ironico e divertente, lo spettacolo vuole mostrare ai bambini la protagonista della celebre fiaba un po’ diversa, forse meno dolce e romantica di quella tradizionale o dei film d’animazione, ma che appassiona per la sua sbadataggine. Lo spettacolo è un “divertissement” sul testo della fiaba originale dei fratelli Grimm ma i bambini ritroveranno il burbero Brontolo e i suoi fratelli, il cacciatore, la regina cattiva e un principe un po’ speciale.

Nella leggerezza della proposta si nasconde il tema della necessità delle scelte, delle conseguenze negative dell’invidia e della vanità e quello delle proibizioni, utili e non, che accompagnano il percorso di crescita di ognuno di noi.

Un percorso tra luci ed ombre, come avviene quando si cammina nel bosco, finché il sostegno degli altri e la forza dell’amore non aiutano il passaggio dall’infanzia all’età adulta.



la scena sensibile 2017/2018
teatro per la scuola e le nuove generazioni
XXII edizione

TEATRO DEI PICCOLI
via Usodimare- Mostra d'Oltremare

mercoledì 7 e giovedì 8 marzo 2018, ore 10

La Piccionaia/Babilonia Teatri (Vicenza)
HO UN LUPO NELLA PANCIA

di Valeria Raimondi e Enrico Castellani
con Carlo Presotto, Matteo Balbo e Pierangelo Bordignon

età consigliata: 5-10 anni

<http://www.piccionaia.it/dettaglio.php?type=eventi&typecat=1&id=995>

Una fiaba moderna – firmata BabiloniaTeatri - che porta all'estremo e oltre il limite del verosimile atteggiamenti, situazioni e tensioni proprie della relazione col cibo per arrivare a trattare metaforicamente di questioni che ci riguardano da vicino.

La storia di Bianco –un bambino come tanti se non per il fatto che non mangia mai - si fa così archetipo del bisogno di ogni bambino di trovare nel cibo non solo la possibilità di nutrirsi, ma un'occasione per ricevere cura e attenzione: amore.

L'impianto scenico dell'allestimento ricrea i luoghi di una quotidianità familiare al cui interno il piano del racconto e il piano dell'azione trovano una sintesi che li lega assieme come gli ingredienti di una ricetta ben riuscita.

Lo spettacolo si inserisce all'interno del più ampio progetto "Favole da Mangiare"- promosso da "Prodigi Educational" in collaborazione con La Piccionaia-Centro di Produzione Teatrale- presenta un nuovo approccio al delicato tema dell'educazione alimentare ponendo al centro il punto di vista e la voce dei bambini per indagare se e come parlano di cibo, e quali gusti/rifiuto in particolare manifestino.



la scena sensibile 2017/2018
teatro per la scuola e le nuove generazioni
XXII edizione

TEATRO DEI PICCOLI
via Usodimare- Mostra d'Oltremare

domenica 11 marzo 2018, ore 11
lunedì 12 e martedì 13 marzo, ore 10

Fontemaggiore (Perugia)
IL TENACE SOLDATINO DI STAGNO

Regia Maurizio Bercini
con Valerio Amoruso, Mauro Celaia, Nicol Martini

età consigliata: 3-10 anni

<http://www.fontemaggiore.it/Show.aspx?idc=13&ids=2063>

E' notte. Una notte speciale.

Nel suo laboratorio il Babbo più famoso di tutti i babbi sta iniziando il suo viaggio intorno al mondo per consegnare i doni. E' un viaggio che lui ed i suoi assistenti preparano molto accuratamente. Tutto deve essere pronto ed al suo posto. Tutto, tutto, tutto?

Non proprio tutto...

Quest' anno tre giocattoli, per una strana sorte, vengono lasciati a casa.

Un soldatino perché mancava lo stagno per fargli una gamba, una ballerina troppo perfetta consegnata in ritardo, un troll invidioso caduto dal sacco.

Anche loro, però, avranno la loro storia...

E sarà una storia di amore, di invidia e di tenacia...

Una storia tra giocattoli; una storia in cui gli uomini non contano un gran che, i veri protagonisti sono loro.

Così come nel racconto di Andersen anche qui i protagonisti umani sono a servizio a volte del racconto, a volte dei giocattoli, a volte della sorte...

Fino a che, passata la nottata, la storia finirà, in una vampata, discreta e silenziosa come si è svolta, lasciando solo un piccolo cuore di stagno bruciacchiato nel camino a testimonianza della tenacia di un piccolo soldatino.

Quella tenacia propria dei bambini, anche se non ne riconoscono il nome: quella forza del cuore e della mente che li fa cadere e rialzarsi mille volte al giorno, che li fa provare e riprovare anche se "non si può!", che fa mettere loro in fila suoni per riuscire a parlare...

A questa tenacia ed agli adulti che la riconoscono e la curano lo spettacolo è dedicato.



la scena sensibile 2017/2018
teatro per la scuola e le nuove generazioni
XXII edizione

ORTO BOTANICO – via Foria, 233 – Napoli

dal 10 al 28 marzo 2018, ore 9,30 e 11,00

I Teatrini

IL POPOLO DEL BOSCO

uno spettacolo di Giovanna Facciolo
con Monica Costigliola, Renata Wrobel, Alessandro Esposito
maschere, figure, costumi di Bruno Leone, Rosellina Leone

età consigliata: 5 - 10 anni

<http://www.iteatrini.it/web/spettacoli/11-infanzia/16-il-popolo-del-bosco>

“Io sono una ninfa, una ninfa delle querce. Appartengo ad un piccolo popolo di esseri molto spirituali, di consistenza leggera, che abita da secoli nelle profondità dei boschi e delle foreste...

...possiamo esseri visti solo dalle creature più sensibili, più raffinate, come i bambini, i poeti e tutti gli esseri dal cuore gentile...

L'avidità è il più grosso errore degli uomini; le cose andrebbero molto meglio se loro non cercassero di arraffarsi tutti i doni della natura, senza rispetto e senza mai lasciare nulla in ringraziamento a chi gli offre i suoi benefici con generosità. E così, di ramo in ramo, di albero in albero, eccomi qua; almeno qui Madre Natura viene amata e protetta; vorrei che anche voi, piccoli mortali diventaste amanti e protettori dei boschi e di tutto ciò che Madre Natura vi concede...”

Può capitare che entrando nell'Orto Botanico per una visita puramente didattica, ci si imbatta in strani esseri abitanti dei luoghi “verdi” disposti o meno a comunicare con noi svelandoci segreti o raccontandoci affascinanti storie, o dandoci consigli per superare eventuali difficoltà lungo il cammino.

Può essere che alcuni siano più dispettosi e indisponenti, altri più disposti ad aiutarci e diventare nostri amici.

Chissà se anche la scettica guida scientifica si arrenderà all'evidenza e arriverà a credere finalmente all'esistenza di questo “mondo parallelo” che abita i boschi, ma che sopravvive anche nei pochi spazi verdi delle nostre città.

Lo spettacolo presenta una struttura itinerante. Il giovane pubblico seguirà il percorso interagendo con i personaggi.



la scena sensibile 2017/2018
teatro per la scuola e le nuove generazioni
XXII edizione

ORTO BOTANICO – via Foria, 233 – Napoli

dal 4 al 30 aprile 2018, ore 9,30 e 11,00

I Teatrini

L'ALBERO DEL SOLE

uno spettacolo di Giovanna Facciolo (dalle fiabe di H. C. Andersen)
con Monica Costigliola, Adele Amato de Serpis

età consigliata: 5 - 10 anni

<http://www.iteatrini.it/web/spettacoli/11-infanzia/12-l-albero-del-sole>

“L’Albero del Sole era un albero magnifico, la sua chioma si estendeva per molte miglia, essa era in realtà una vera foresta, ciascuno dei suoi rami più piccoli era a sua volta un intero albero, vi erano palme, faggi, pini, platani, sì, tutti questi tipi di alberi che esistono da un capo all’altro del mondo, che qui crescevano come ramoscelli sui grandi rami i quali, coperti di verde, formavano prati pieni di fiori e magnifici giardini...
...vi era un castello di cristallo con vista su tutti i paesi del mondo...
...il sole vi brillava sempre, infatti lo chiamavano l’Albero del Sole.”

Così Andersen descrive questo bellissimo albero-foresta-giardino nella sua favola “La pietra filosofale” e sembra proprio che parli del nostro Orto Botanico che ancora una volta sarà teatro di storie affascinanti diventando per noi il grande Albero del Sole: lì entreremo e incontreremo Andersen in persona in cerca della Fiaba, quella che un tempo incontrava sotto diverse forme negli angoli più inaspettati e che ora, però, non bussa più alla sua porta... forse perché nessuno ci pensa più.

Saranno i personaggi che vivono nelle sue favole a rivelargli come e dove può ancora cercarla, personaggi portatori di saggezza e mistero, di storie dense di cammini, incantesimi e desideri.

L’amore che Andersen nutriva per la natura, gli insegnamenti che in lei ripone nelle sue storie, il senso del magico con cui ce le svela ci ha portato a scegliere questo autore come ispiratore del nostro spettacolo all’Orto Botanico, allestito in occasione del bicentenario della sua nascita.



la scena sensibile 2017/2018
teatro per la scuola e le nuove generazioni
XXII edizione

ORTO BOTANICO – via Foria, 233 – Napoli

dal 2 maggio al 3 giugno 2018, ore 9,30 e 11,00

I Teatrini

***BOSCHI DI FIABE E DI BAMBINI:
da Biancaneve a Cappuccetto rosso***

uno spettacolo di Giovanna Facciolo

età consigliata: 5 – 10 anni

Lo specchio di Biancaneve, stanco della stessa famosa domanda “*Specchio, specchio delle mie brame chi è la più bella del reame?*” che lo perseguita da secoli, si è ribellato alla propria schiavitù abbandonando la sua fiaba e fuggendo lontano dalla cattiva e prepotente Regina, preoccupata solo della propria bellezza.

E qui, proprio tra gli alberi dell’Orto Botanico, si è infine rifugiato, in cerca di po’ di tranquillità e altre fiabe da “riflettere” .

Così, seguendolo, attraverseremo i boschi delle fiabe più conosciute, **evocati dallo scenario naturale di questo luogo incantevole**, dove incontreremo Biancaneve, Cappuccetto Rosso, Hansel e Gretel e le loro storie, streghe e lupi compresi.

Ma siamo sicuri che la cattiva Regina si sia rassegnata a non ottenere più la sua risposta?



la scena sensibile 2017/2018
teatro per la scuola e le nuove generazioni
XXII edizione

ORTO BOTANICO – via Foria, 233 – Napoli

dal 2 al 31 maggio 2018, ore 9,30 e 11,00

I Teatrini

LE FAVOLE DELLA SAGGEZZA

da Esopo, Fedro e La Fontaine

uno spettacolo di Giovanna Facciolo
con Annarita Ferraro e Melania Balsamo
percussioni dal vivo di Dario Mennella

età consigliata 3 - 8 anni

<http://www.iteatrini.it/web/spettacoli/11-infanzia/6-le-favole-della-saggezza>

Ai piedi di un bellissimo ulivo, nell'Orto Botanico di Napoli, prendono vita le più famose favole di animali parlanti che dall'antichità hanno attraversato i secoli e le civiltà e che ancora oggi tutti conosciamo sin dalla prima infanzia: *La volpe e l'uva, La volpe e la Cicogna, Il Lupo e l'Agnello, La volpe e il Corvo, La Cicala e la Formica, La Lepre e la Tartaruga, Gli animali malati di peste, Il lupo e la gru.*

Le percussioni e le giocose sonorità dialogano dal vivo con i divertenti e ironici personaggi che da *Esopo* a *La Fontaine* tramandano sagaci insegnamenti; animali portatori di vizi e di virtù di quell'umanità sempre uguale a se stessa, e che in queste storie si guarda allo specchio. Ogni favola è come un'immagine semplice, comprensibile in ogni luogo e in ogni tempo e quasi sempre traducibile in un proverbio: c'è il furbo, l'ingenuo, il potente prepotente, l'umile, l'ipocrita adulatore, lo sciocco, il previdente, l'arrogante, il presuntuoso, l'innocente.

Per tutti c'è una morale che ci insegna a destreggiarci nella vita.

Semplici storie per maschere e tamburi, scaltri riflessi di vizi e di virtù, pillole di saggezza quotidiana e morali universali per grandi e bambini.